



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO E NELLO ROSSELLI"**  
Con Sez. associate: LTTD00401E Aprilia – LTRI00401X Aprilia – LTTTF00401R  
Aprilia – LTTD00450V Aprilia

Via Carroceto, snc – LTIS004008 APRILIA (LT) – DISTRETTO SCOLASTICO N. 44

Codice fiscale 80007670591 - Tel. 06/92063631 e-mail:  
[ltis004008@istruzione.it](mailto:ltis004008@istruzione.it)

Prot. N. 5799/V.10  
Aprilia, 04 luglio 2017

- UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE –  
UFFICIO III – st. 332 – Via Pianciani, 32  
– 00185 ROMA

C.A.

- A.T. PROV.LE – LATINA
- GLIR – LAZIO, presso USR-LAZIO
- GLIP – LAZIO, presso CSA-LATINA

## P.A.I

# Piano Annuale per l'Inclusività

## Consuntivo a.s. 2016/2017

## Programmatico a.s. 2017/2018

Scuola secondaria di secondo grado: Codice Principale LTIS004008

Indirizzi di studio:

- LTTD00401E – Istituto Tecnico Settore Economico
- LTRI00401X – Istituto Professionale Settore Industria e Artigianato
- LTTTF00401R – Istituto Tecnico Settore Tecnologico

## Parte I (a.s. 2016/2017) – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti: a. s. 2016 – 2017</b>	
<b>1. disabilità certificata (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3</b>	<b>N° Totale 65</b>
➤ minorati vista (pluriminorato)	1
➤ minorati udito	2
➤ psicofisici	62
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>N° Totale 101</b>
➤ DSA	82
➤ ADHD/DOP	1
➤ BES Altra Certificazione Sanitaria	18
➤ Altro	00
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>N° Totale 33</b>
➤ Socio-economico	00
➤ Linguistico-culturale - <b>No PDP</b>	32
➤ Disagio comportamentale/relazionale - <b>No PDP</b>	1
➤ Altro	00
<b>Totali</b>	<b>199</b>
% su popolazione scolastica	199/1367 = 14,5%
N° PEI redatti dai GLHO	65
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	101
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	0

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	<b>Referente Inclusione</b>	<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	<b>Psicologo – Sportelli di Ascolto Alunni e Genitori</b>	<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	<b>Docenti Specializzati</b>	<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>	<b>Docente Corso Italiano L2</b>	<b>Sì</b>
<b>Altro: Collaborazione Ass.ni Territorio</b>	Scuole Migranti Dialogo Onlus FARERETEONLUS	<b>Sì</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Insegnante Referente Alunni Adottati	<b>Si</b>
	Insegnante referente bullismo e cyberbullismo	<b>Si</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Si</b>				
	Altro:					
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva – <b>Sportelli di Ascolto</b>	<b>Si</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione – <b>Sportelli di Ascolto</b>	<b>Si</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante – <b>Sportelli di Ascolto</b>	<b>Si</b>				
	Altro:					
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Altro: <b>Sportello Autismo</b>	<b>Si</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola – <b>Integrazione linguistica e culturale alunni stranieri</b>	<b>Si</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Si</b>				
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>				
Altro: Formazione Referenti di Istituto	<b>Si</b>					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>		

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		<b>X</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			<b>X</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<b>X</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				<b>X</b>	
Altro: Protocollo di accoglienza				<b>X</b>	
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2017 – 2018

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

▪ **Dirigente Scolastico:**

- Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni delle diversità di tutti gli alunni.
  - Promuove l'imminente presa in carico da parte di ogni docente del o degli alunni con BES presenti nella classe, prima dell'inizio delle lezioni.
  - Si avvale della collaborazione di due docenti referenti per l'inclusione Scolastica, al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze del Collegio dei Docenti e per sostenere la "presa in carico" degli alunni con BES da parte degli insegnanti di classe, evitando che si determinino meccanismi di "delega" e forme di deresponsabilizzazione.
  - Si avvale della collaborazione di un insegnante referente per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento .
- Si avvale della collaborazione di un insegnante referente per il bullismo e cyberbullismo con compiti di informazione, consulenza e coordinamento

▪ **GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** – opera le seguenti azioni:

- rilevazione degli alunni BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole - il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali". A tal punto i singoli GLHO completeranno la redazione del PEI per gli alunni con disabilità di ciascuna classe.

- **Collegio dei Docenti:** verifica, discute e delibera la proposta di PAI elaborata dal GLI.
- **Referente Inclusione Scolastica:** tale funzione deve essere assolta da almeno due persone:
  - Referente D. A. – alunni con accertamento L. 104/92;
  - Referente DSA – alunni con certificazione L. 170/10 e altri BES non certificati;
  - Referente alunni stranieri

Il singolo referente ha il compito di assumere un ruolo di riferimento all'interno della scuola ed, in particolare, si assume, nei confronti del Collegio dei Docenti, le seguenti funzioni:

- Ottimizza l'organizzazione delle attività di sostegno, volta a migliorare e consolidare le buone prassi d'inclusione esistenti nell'istituto, affinché tutti gli alunni con le varie specificità, possano trovare un ambiente che sappia dare risposte concrete e spendibili ai loro reali bisogni.
- Accoglie gli alunni in ingresso.
- Prende contatti con tutti gli enti territoriali.
- Prende visione delle certificazioni in entrata, controlla la loro archiviazione e la loro destinazione d'uso.
- Fornisce indicazioni circa la normativa vigente.

- Collabora, ove richiesto, all'elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni BES.
- Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione.
- Suggerisce i possibili percorsi di collaborazione con i servizi sanitari e gli specialisti per una definizione/approfondimento diagnostico del problema.  
Predispone la convocazione dei singoli GLH – Operativi e li presiede in caso di assenza del dirigente.
- Predispone modulistica specifica per la formulazione del documento di programmazione PEI/PDP e PDF.
- Predispone e coordina progetti di assistenza specialistica, in base agli effettivi bisogni educativi speciali dei singoli alunni.
- Promuove presso il Collegio dei Docenti la partecipazione ad azioni di formazione-aggiornamento.
- Cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'istituto.
- Funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate nel territorio.
- Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni BES.
- Collabora con la F.S.- sostegno ai docenti per la diffusione ed organizzazione di specifici corsi di aggiornamento.

**Il referente per gli alunni adottati** supporta i colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori.

- Collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola
- Nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione
- mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento
- promuove e pubblicizza iniziative di formazione;
- attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale.

#### **Il referente per il bullismo e cyberbullismo**

- Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio;
- promuove la partecipazione a progetti di particolare interesse in collaborazione con i servizi minorili dell'Amministrazione della giustizia, le prefetture - Uffici territoriali del Governo, gli enti locali, i servizi territoriali, le Forze di polizia nonché associazioni ed enti, per promuovere sul territorio azioni integrate di contrasto del cyberbullismo e l'educazione alla legalità al fine di favorire nei ragazzi comportamenti di salvaguardia e di contrasto
- promuove attività di formazione e sensibilizzazione, promuovendo l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curriculari
- mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento

#### **Consigli di Classe.**

Preso atto della presenza degli alunni con BES, il consiglio di classe si assume l'incarico di visionare la documentazione nel fascicolo personale dell'alunno. Il coordinatore di classe predispone la stesura del PDP, mentre il docente specializzato coordina la stesura del PEI.

Si fissano entro il mese di settembre incontri scuola – famiglia per effettuare una analisi condivisa della anamnesi scolastica e della documentazione clinica agli atti, al fine di rilevare tutte le informazioni utili e necessarie alla stesura del documento di programmazione PEI/PDP, le indicazioni sul tipo di personalizzazione nell'apprendimento già attuato dall'alunno e dalla scuola, nonché tutte le modalità operative nello studio pomeridiano a casa.

- **Psicologo** Consulente specialistico del GLI, collabora con i consigli di classe per individuazione e gestione di problematiche relazionali nei gruppi classe.
- **Docente L2. Considerato l'elevato numero di alunni stranieri l'istituto, si richiede all'ufficio scolastico regionale l'assegnazione di un docente di Italiano L2.**

- La scuola individuerà le risorse necessarie, anche attingendo dal fondo di istituto, affinché il corso possa partire ad inizio anno scolastico per garantire agli alunni destinatari un'attenzione ed un intervento immediato.
- in sede di programmazione, individua e condivide metodologie, strategie e contenuti per l'elaborazione di un percorso formativo che tenga conto delle difficoltà linguistiche dell'alunno;
- in sede di valutazione intermedia e finale, rileva e condivide i progressi e le eventuali criticità.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Attenzione a tutte le proposte di corsi di formazione interna/esterna sui temi dell'inclusione ed integrazione scolastica e sociale degli alunni BES. Proposte USR e MIUR.
- Attenzione a tutte le proposte di corsi di formazione *interna/esterna sui temi dell'adozione a scuola. Le problematiche dell'inserimento scolastico dei ragazzi adottati. Consigli e orientamenti educativi.*
- Attiva collaborazione con i CTS di Latina e Roma in funzione delle loro proposte di formazione e aggiornamento.
- Promozione della partecipazione di tutti gli insegnanti.

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

I Dipartimenti disciplinari stabiliscono i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la congruità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

I consigli di classe concordano le modalità di raccordo con le singole discipline che, dando chiara indicazione nelle singole programmazioni degli obiettivi minimi, in termini di contenuti, competenze e abilità, individuano le modalità di verifica dei risultati raggiunti con prove assimilabili, (quando richiesto e se possibile), a quelle del percorso comune. **"L'uguaglianza non vuol dire giustizia!"**

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola (ciò che è stato e ciò che dovrà essere migliorato, perché punti di debolezza)**

All'interno dell'istituto collaborano diverse figure professionali: contitolarità dei docenti specializzati con gli insegnanti curricolari; supporto del personale per assistenza specialistica: assistenti alla comunicazione e personale specialistico che promuovono interventi educativi in favore dello sviluppo dell'autonomia didattica e sociale, sia in classe che in altri ambienti dell'istituto o strutture esterne.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno sono i referenti per l'inclusione scolastica: Funzione Strumentale, commissione formata da due persone, allo stesso tempo tale funzione strumentale si avvale del supporto delle altre funzioni strumentali, presenti all'interno dell'istituto, per costituire una rete di interventi coordinati.

Questi attori hanno il compito di assumere un ruolo di riferimento all'interno della scuola ed, in particolare, assumono, nei confronti del Collegio dei Docenti, con i seguenti obiettivi e finalità:

- ✚ Coordinamento di interventi finalizzati a prevenire fenomeni di disagio e dispersione scolastica.
- ✚ Aggiornamento del PAI ;
- ✚ Gestione degli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali;
- ✚ Cura delle relazioni con i Centri Territoriali di Supporto (CTS);
- ✚ Promozione di interventi per l'integrazione interculturale degli studenti stranieri;
- ✚ Coordinamento degli interventi rivolti ad alunni con handicap

L'intera comunità educante deve possedere gli strumenti di conoscenza, di competenza, affinché tutti siano corresponsabili del progetto educativo elaborato e realizzato per gli alunni con BES, arginando l'effetto "delega".

La gestione degli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali avverrà secondo le seguenti modalità e metodologie:

- Rilevazione BES: la scuola, individuando e classificando il disagio, attraverso la difficoltà prevalente, cerca di mettere in campo interventi di supporto personale, utilizzando figure professionali specializzate, che possano attraverso tecniche specifiche di accoglienza e di ascolto, adattare la didattica affinché gli interventi individualizzati, che non costituiscano un ausilio eccezionale, che possano essere utilizzati come un'occasione di arricchimento e differenziazione della didattica a favore di tutti gli studenti.
- Organizzazione del sostegno all'interno dell'istituto: le attività di sostegno si dovranno adattare meglio alle singole esigenze nel rispetto del bisogno educativo e didattico primario.
- Le attività di sostegno dovranno vedere un maggior coinvolgimento sinergico tra i docenti curricolari e per le attività di sostegno.
- Incentivare i momenti in cui ci sia la possibilità di effettuare una didattica speciale, all'interno del gruppo classe utilizzando la didattica inclusiva. Allo stesso tempo, creare condizioni "satellite" in cui è possibile che il docente specializzato possa strutturare momenti di consolidamento dei singoli apprendimenti, dove, attraverso piccoli gruppi eterogenei per livello, gli alunni con BES possano usufruire di tale didattica personalizzata, fatta soprattutto di attività peer to peer, in rapporto uno ad uno, coinvolgendo anche compagni ad alto rendimento scolastico. Valorizzazione del ruolo del docente per le attività di sostegno ed evitando situazioni stigmatizzanti sia per gli alunni con BES che del ruolo a sostegno dei BES.
- Didattica individualizzata in piccolo gruppo, anche in ambienti extra classe, questo per permettere di adattare l'attività educativo-didattica alle particolari esigenze degli alunni con gravi patologie, con obiettivo di consolidamento e mantenimento delle abilità di base acquisite, richiesta di personale AEC, n. 5 unità, per attuazione progettualità.
- Programmazione, in continuità, azioni progettuali specifiche quali:
  - laboratorio creativo, per quattro ore settimanali;
  - attività natatoria, presso piscina comunale, per due ore settimanali;
  - attività di autonomia sociale e personale, tre ore settimanali;
  - uscite e visite guidate sul territorio.
  - laboratorio teatrale, due ore settimanali;
  - laboratorio verde quattro ore settimanali;
  - due sportelli di accoglienza e ascolto di tipo psicologico, coinvolgimento di numero 3 psicologhe: in favore sia di alunni che del corpo docente. Incontri collettivi attraverso interventi con tutto il gruppo classe, interventi effettuati nei contesti che hanno manifestato particolari disagi.
  - corsi L2 con gli operatori dell'associazione FARERETEONLUS
  - corso di Lingua e cultura Romana
  - sportello di ascolto contro le discriminazioni e la violenza di genere
  - sportello gratuito di informazione ed ascolto per le famiglie degli alunni stranieri a cura di un mediatore interculturale qualificato
  - progetto europeo "Insieme contro la discriminazioni e per la promozione al diritto all'educazione"
  - Progetto Scuola di Volontariato
- Attivazione di corsi L2 fin dalle prime settimane di scuola – Docenti di Italiano
- Coinvolgimento del personale ATA ed amministrativo, per le funzioni di assistenza di base, è prevista l'esigenza di personale pari a n. 5 persone; coordinamento con nelle azioni tecnico-organizzative con la commissione della funzione strumentale Area 3, è prevista l'esigenza di personale pari a n. 2 persone.

In riferimento a tale punto si sottolinea quanto emerso nel GLI del 16 maggio 2016:

**Punti di debolezza:**

- Alla scuola è stato attribuito un organico di sostegno composto da 30 cattedre e 9 ore, è necessario sottolineare però la mancata continuità didattica nelle attività di sostegno. La principale causa è che la città di Aprilia non è servita dal trasporto urbano ed extraurbano con i collegamenti ferroviari che provengono dal sud pontino. Molti sono stati gli insegnanti che, malgrado la loro volontà di mantenere una continuità didattica presso l'istituto, hanno sentito la necessaria esigenza di ridurre il tempo impiegato per il trasferimento casa-scuola e viceversa.
- Si registra un incremento degli incarichi annuali assegnati a docenti non specializzati per le attività di sostegno a causa della carenza di docenti specializzati.



- La non piena partecipazione di ogni docente del consiglio di classe nella formulazione dei piani educativi individualizzati e personalizzati. Necessità di monitorare con regolarità gli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP.
- Il non rispetto, in pieno, di quanto previsto nel documento di programmazione personalizzato da parte tutto il consiglio di classe e dalla norma.
- L'utilizzo d'interventi individualizzati spesso costituiscono un ausilio eccezionale e non vengono utilizzati come un'occasione di arricchimento e differenziazione della didattica a favore di tutti gli studenti.
- Non sempre si riesce ad ottenere lo stesso successo scolastico e formativo con tutti gli alunni con BES.
- Valorizzare sempre più le opportunità di Alternanza Scuola Lavoro, a compensazione dei percorsi didattici con programmazione differenziata, creando percorsi misti che possano diventare parte integrante della formazione scolastica dell'alunno. Affinché tale attività certificata possa, attraverso l'attestato di Credito Formativo, contribuire ad arricchire il *curriculum* per inserirsi meglio nel mercato del lavoro locale.
- Il PEI, differenziato, deve prevedere attività didattiche spendibili nel settore lavorativo, specificando, ove è possibile, attività e mansioni per chiarire sempre meglio gli obiettivi da raggiungere.
- Da quest'anno è presente un insegnante referente per gli alunni adottati, si auspica di intensificare una rete di collaborazione con le scuole del territorio di diversi ordini e gradi

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Contatti e rapporti con tutti gli enti territoriali: strutture sanitarie e/o centri accreditati, comune di Aprilia, settore politiche sociali per progettazione e coordinamento programma di assistenza specialistica "Insieme Verso l'Autonomia". Rapporti con l'ambito territoriale provincia di Latina, enti ed associazioni di categoria per le minorazioni sensoriali; associazioni terzo settore. Rapporti con i CTS di zona per attività di informazione; collaborazione con Centri Territoriali Provinciali e centri multiculturali per corsi di alfabetizzazione e per servizio di mediazione linguistico-culturale.

Strutture che concorrono all'attività di inclusione scolastica:

- Strutture sanitarie: Asl di Aprilia (Lt); Asl di Priverno (Lt); Uompi ospedale Villa Albani di Anzio (Rm); Uompi di Pomezia (Rm); centro accreditato "Armonia" di Latina (Lt) – con modalità e tempi concordati con le singole strutture.
- CTS di Latina (Lt) – modalità istituzionali per l'intero anno scolastico;
- Ente Nazionale sordo-muti di Latina – modalità istituzionali; tempo: per l'intero anno scolastico;
- Centro Regionale Sant'Alessio Margherita di Savoia – Servizi Assistenziali per Ipovedenti e non Vedenti di Latina – modalità istituzionali, tempo: per l'intero anno scolastico;
- Cooperativa Astrolabio (Lt) – fornisce gli operatori per l'assistenza specialistica – modalità istituzionali, previo bando pubblico, per l'intero anno scolastico;
- Professionisti psicologi per sportelli d'ascolto – modalità istituzionali, previo bando pubblico; tempo: per l'intero anno scolastico;
- Associazione Scuole Migranti – Roma (integrazione linguistica e culturale alunni stranieri), – modalità istituzionali; tempo: per l'intero anno scolastico;
- Associazione Dialogo Onlus (integrazione linguistica e culturale alunni stranieri) – modalità istituzionali; tempo: per l'intero anno scolastico;
- Associazione Fare Rete Onlus (integrazione linguistica e culturale alunni stranieri) – modalità istituzionali; tempo: per l'intero anno scolastico;
- Esperto Teatrale – responsabile del Laboratorio Teatrale – attività inserite nel prog. Ass.za specialistica, – modalità istituzionali, previo bando pubblico; tempo: per l'intero anno scolastico;
- Esperto Agronomo – responsabile del Laboratorio Verde – attività inserite nel prog. Ass.za specialistica, – modalità istituzionali, previo bando pubblico; tempo: per l'intero anno scolastico;
- Aziende del territorio per le attività di l'alternanza scuola lavoro ASL, docenti esperti che organizzano, sotto ogni punto di vista, i periodi di stage, – modalità istituzionali; tempo: per l'intero anno scolastico;

**Punto di Debolezza:**

Si sottolinea una non completa collaborazione e supporto nei GLH Operativi da parte della Asl di Aprilia; mentre, per le altre strutture non strettamente legate al territorio cittadino, un piccolo gruppo di docenti e le famiglie devono recarsi nelle strutture sanitarie per lo svolgimento dei GLH operativi, perché altrimenti non si avrebbe la presenza della componente sanitaria a scuola per lo svolgimento del sopraccitato incontro di programmazione. Si sottolinea, invece, la piena disponibilità e supporto del centro accreditato "Armonia" di Latina.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile del percorso e partecipa al dialogo educativo per favorire il successo formativo dello studente. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione degli incontri per monitorare i processi;
- la collaborazione nella redazione del PEI/PDP;

La famiglia e l'alunno si impegnano, sia nelle modalità di studio a casa che attraverso l'uso di strumenti specifici se necessario, al rispetto del patto educativo cioè un vero e proprio contratto formativo. **L'alunno e la sua famiglia assumono doveri** e acquisiscono diritti nei confronti della **scuola che si obbliga a rispettare quel determinato contratto**; esso in termini generali prevede:

- Flessibilità nelle proposte didattiche;
- Il raggiungimento del successo;
- La gratificazione;
- Finalizzazione delle attività;
- Condivisione degli obiettivi educativi fra scuola famiglia e sanità.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Dall'analisi della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, nonché dalla diretta osservazione in classe dell'alunno, il consiglio di classe redige un apposito documento di programmazione in cui si evidenziano gli opportuni e necessari interventi di personalizzazione e/o individualizzazione.

Tale documento è redatto sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche rispetto alle singole discipline o aree disciplinari.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata di concerto da tutti i docenti del consiglio di classe.

Ogni docente personalizzerà gli interventi attraverso l'analisi e l'adozione di tutte le misure e gli strumenti che la normativa di riferimento permette di adottare, per garantire il successo formativo dell'alunno con BES: **abilitare, compensare, dispensare**.

Gli strumenti compensativi **non costituiscono un ausilio "eccezionale" o alternativo a quelli utilizzabili nella didattica "ordinaria"** per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare un'occasione di arricchimento e differenziazione della didattica a favore di tutti gli studenti (come ad esempio l'uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici).

Entro il terzo mese dall'inizio delle lezioni, dopo attenta osservazione dell'alunno e valutazione dei punti di forza e debolezza, mostrati sia nel contesto classe che attraverso il confronto con la famiglia ed eventuali esperti, viene sottoscritto ed approvato il documento di programmazione PDP/PEI.

La ratifica attraverso la condivisione o raccordo degli interventi personalizzati già in essere daranno la possibilità al gruppo di lavoro o al consiglio di classe di rimodulare le strategie, i mezzi e l'utilizzo degli strumenti ritenuti più adatti per il raggiungimento del successo formativo dell'alunno, sulla base del principio generale sancito dal **DPR 8 marzo 1999, n. 275 – Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche**:

*Art 4 Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi di insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni.*

*A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e*

tra l'altro:

.....

c) l'attivazione dei percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 104/92.

**Le modalità didattiche personalizzate descritte nel documento verranno applicate e rispettate dai singoli docenti, dalle famiglie e dagli studenti.**

La formulazione del suddetto documento di programmazione **non garantisce che l'alunno venga automaticamente promosso**. Ciascun allievo dovrà comunque dimostrare il profitto che riesce a realizzare impegnandosi nell'attuazione del progetto

Il consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, dovrà sempre **analizzare e verbalizzare l'incidenza dell'atteggiamento dello studente, con DSA o Disabilità, sul rendimento dello stesso**; in tale sede infatti il giudizio conclusivo sarà individualizzato e personalizzato, come per tutti gli studenti.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Sulla base dei singoli progetti individuati, il Collegio dei Docenti/Dirigente Scolastico distribuisce le risorse acquisite per rispondere ai reali bisogni individuali, favorendo il successo della persona nel rispetto della propria individualità. Ogni intervento sarà predisposto partendo dalle risorse e dalle competenze interne alla scuola anche se, visto l'elevato numero di alunni con BES, con le diverse specificità e problematicità, sarà necessaria la presenza di risorse umane aggiuntive per rispondere a tutte le reali e necessarie esigenze.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

**Per l'anno scolastico 2016-2017 il numero di studenti BES è così suddiviso:**

- **n. 69 studenti con certificati ai sensi della legge 104/92; di cui:**
  - n. 19 studenti in situazione di gravità L. 104 art. 3 c. 3,
  - n. 50 studenti in situazione di gravità L. 104 art. 3 c. 1,
  - n. 3 disabilità sensoriali: n. 2 studenti non udenti e n. 1 studente ipovedente pluriminorato;
- **n. 92 studenti certificati ai sensi della legge 170/10;**
- **n. 11 studenti con BES no certificato.**
- **N. 165 alunni stranieri, pari al 12% della popolazione scolastica (dati rilevati nel mese di aprile 2017)**

Questo richiede un progetto scolastico che valorizzi le risorse interne all'istituto e porti alla necessaria assegnazione di risorse esterne aggiuntive come assistenti alla comunicazione e allo sviluppo delle autonomie per la realizzazione di interventi mirati.

### **L'istituto Richiede**

**Organico di sostegno** adeguato alle reali necessità degli alunni certificati ai sensi della legge 104/92,

- n. 19 + 25 = 44 cattedre con incarico a docenti specializzati per le attività di sostegno Il calcolo dell'organico di sostegno è in funzione del rapporto uno ad uno nei confronti degli alunni in situazione di gravità L. 104 art. 3 c. 3, mentre in rapporto uno a due per tutti quegli alunni destinatari di accertamento L. 104 art. 3 c. 1.

#### **Personale ATA:**

n. 5 collaboratori scolasti per assistenza di base

n. 1 tecnico amministrativo per attività di supporto al coordinamento

**Assistenti alla comunicazione** ed alle autonomie didattiche e sociali:

- n. 2 assistenti alla comunicazione per alunni non udenti per un numero 12 ore settimanale cadauno
- n. 1 assistente alla comunicazione per alunno ipovedente per un numero di 14 ore settimanali
- n. 6 assistenti specialistiche alle autonomie didattiche e sociali per un numero di 20 ore settimanale cadauno

**Docente Italiano L2:** Incremento risorse umane per favorire il promozione del successo formativo per gli

alunni stranieri

**Finanziamento**, Regione Lazio, con G.R. n. 291 del 16 giugno 2015, attraverso l'ente Provincia di Latina settore Politiche Sociali, fondi specifici per la prosecuzione degli interventi rivolti a favorire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità - realizzazione del progetto di assistenza specialistica "Insieme Verso l'Autonomia 13"

**Finanziamento** per corsi di formazione sulla didattica inclusiva.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

**Accoglienza alunni in ingresso**, in una prospettiva di continuità e di presa in carico di ogni singolo alunno, programmazione di incontri presso le scuole medie statali del territorio con i docenti specializzati e curricolari che seguono l'alunno in uscita. Se necessario, per i casi più gravi, si richiede la partecipazione diretta all'ultimo incontro di GLH – Operativo, per condividere strategie di inserimento mirate a prevenire il disagio, favorire una graduale integrazione nella nuova realtà scolastica.

Prima dell'inizio delle lezioni, **accoglienza delle famiglie degli alunni D. A. in ingresso**, avviando un processo di collaborazione e cooperazione scuola famiglia, fondamentale per progettare un percorso educativo condiviso.

Attività di **Alternanza Scuola Lavoro**, per gli alunni che seguono un percorso didattico differenziato, ove possibile, si progetta un inserimento lavorativo in modalità sgranata. La scuola, a compensazione del percorso didattico con programmazione differenziata, creerà, già a partire dal compimento dei 16 anni, un percorso personalizzato misto di ASL, e attività didattica a scuola. Facendo in modo che tale attività possa diventare parte integrante della propria formazione scolastica e professionale. Tale attività certificata potrà, attraverso l'attestato di Credito Formativo, contribuire ad arricchire il *curriculum* personale per inserirsi al meglio nel mercato del lavoro locale.

Approvato dal GLI – Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18 Maggio 2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16 Giugno 2017

**Allegati:**

- Dotazione Organico di Sostegno per l'anno scolastico 2017/2018 – aggiornamento rilevazione alunni con disabilità, prot. 0005679 del 28/06/2017.

Aprilia, 04 Luglio 2017

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Viviana Bombonati